



AZIENDA SPECIALE TERRACINA
Ente Strumentale del Comune di Terracina

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO 2013

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2013

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2013 , rileva un utile di euro **8.058,00**

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Anno	Ricavi	Reddito operativo (roge)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2013	1.450.000	-1.159.749	8.058	8.058
2012	1.563.150	-1.146.349	18.291	9.995
2011	2.538.571	-521.749	316.504	294.747

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato. Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
RICAVI LORDI VENDITA	1.450	1.563	-113
RICAVI NETTI VENDITA [a]	1.450	1.563	-113
VARIAZIONE RIMANENZE	5	5	0
P.E. TOTALE PRODOTTO ESERC. [b]	1.455	1.568	-113
CONSUMI MATERIE PRIME [c]	6	28	-22
ALTRI COSTI VARIABILI [d]	1.275	1.315	-40
C.V. TOTALE COSTI OP. VAR. [e=c+d]	1.281	1.343	-62
M.C. MARGINE CONTRIB. [f=b-e]	174	225	-52
C.F. COSTI OP. FISSI [h]	1.333	1.372	-38
ROGC REDDITO OP. GES. CARATT. [i=f-h]	-1.160	-1.146	-13
SALDO GESTIONE ACCESSORIA [j]	215	228	-14
PROVENTI FINANZIARI [l]	0	0	0
ROGA REDDITO OP.GLOBALE AZ.[m=i+j+l]	-945	-918	-27
ONERI FINANZIARI [n]	24	26	-1
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	-969	-944	-26
ONERI STRAORDINARI [p]	11	52	-41
PROVENTI STRAORD. [q]	988	1.014	-26
SALDO GEST. STRAORD. [r=q-p]	977	962	15
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	8	18	-10
Imposte sul reddito [t]	0	8	-8
R.N. REDDITO NETTO [u=s-t]	8	10	-2

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
LIQUIDITA' IMMEDIATE	225	123	101
LIQUIDITA' DIFFERITE	3.264	2.905	360
MAGAZZINO RIMANENZE	5	5	0
ATTIVO CORRENTE (C)	3.494	3.033	461
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8	10	-2
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4	6	-2
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2	2	0
ATTIVO FISSO	15	18	-4
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	3.508	3.051	457
PASSIVO CORRENTE (P)	2.816	2.462	354
PASSIVO CONSOLIDATO	318	231	87
CAPITALE NETTO (N)	375	358	17
PASSIVO E NETTO - FONTI	3.508	3.051	457

STATO PATRIMONIALE	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI P/VERS.	0	0	0
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4	6	-2
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8	10	-2
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12	16	-4
<i>ATTIVO CIRCOLANTE</i>			
RIMANENZE	5	5	0
CREDITI (Att. circ.)	3.258	2.903	354
DISPONIBILITA' LIQUIDE	225	123	101
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.487	3.032	456
RATEI E RISCONTI ATTIVI	8	3	5
TOTALE S.P. ATTIVO	3.508	3.051	457
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	375	358	17
FONDI PER RISCHI E ONERI	71	51	20
TFR	250	182	67
DEBITI	2.812	2.459	353
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0
TOTALE S. P. PASSIVO	3.508	3.051	457

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

(i) INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	2,15 %	2,79 %	82,58 %
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	-26,93 %	-30,08 %	-8,63 %
Grado di indebitamento: (K/N)	9,36	8,52	8,02
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	0,78 %	0,96 %	1,25 %
Spread: ROI-ROD	-27,72 %	-31,05 %	-9,88 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	8,36	7,52	7,02

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

- *l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi;*
- *non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;*
- *valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.*

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Tenere presente che in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile (almeno maggiore del ROD).

Gli indici di redditività operativa	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	-33,08 %	-37,60 %	-18,22 %
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	0,00 %	- 1.043,62 %	-86,01 %
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	-26,93 %	-30,08 %	-8,63 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	- 1.160,00	- 1.146,00	- 522,00
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,41	0,51	0,89
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	0,42	0,52	0,91
Rotazione del magazzino: (CV/M)	0,37	4,45	0,71
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	0,00	0,05	0,23
Grado di leva operativa (MC/ROGA)	-18,39 %	-24,55 %	- 643,14 %

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Tenere presente che:

- la voce "ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa durante l'anno cui si riferisce la relazione sulla gestione:
 - o se l'impresa svolge **attività industriali, commerciali o di servizi (IC)** i "ricavi delle vendite" coincideranno con la voce A.1 del Conto Economico;
 - o se l'impresa svolge **attività di produzione pluriennale (PL)**, (ad esempio imprese di costruzione e di produzione su commessa) i "ricavi delle vendite" saranno dati dalla somma delle voci A.1 e A.3 del Conto Economico;
- in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Descrizione

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Descrizione

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
360,00	340,00	278,00

Tenere presente che:

- *un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa cioè il circolante;*
- *un margine negativo è sintomo di dipendenza finanziaria, ovvero che l'azienda ricorre al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.*

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
678,00	571,00	402,00

Tenere presente che:

- *un margine positivo indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate;*
- *un margine negativo spesso comporta il sorgere di costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni. In tale situazione, infatti, le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con possibilità di aumento degli oneri finanziari.*

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
47,55	32,58	6,12

Tenere presente che:

- *il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate;*
- *l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate; pertanto, più il risultato si avvicina a 1 migliore è; se il risultato supera 1 significa che una parte delle fonti consolidate viene utilizzata per finanziare l'attivo circolante.*

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
0,11	0,12	0,12

Tenere presente che:

- l'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore;
- valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione dell'azienda, denotando solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
0,89	0,88	0,88

Tenere presente che valori estremamente elevati dell'indicatore, soprattutto rispetto alla media di settore, possono essere sintomo di anomalie strutturali dell'azienda; anomalie in grado di comportare un livello di oneri finanziari eccessivo.

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	0,12	0,13	0,14
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,11	0,12	0,12
Copertura delle immobilizzazioni: (N+Pass consolidato)/Immobilizzazioni	55,83	37,00	6,12
Copertura del magazzino: (N+Pass.cons-Immob.)/Magazzino	136,58	112,42	14,61
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	13,00 %	23,58 %	5,18 %

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	1,24	1,23	1,17
Liquidità secondaria: I+L/P	1,24	1,23	1,16
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,08	0,05	0,04
Periodo medio copertura magazzino: M/CVx365	981,55	82,05	516,82
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	201,00	7.411,01	1.566,94
Durata media debiti commerciali: f/acquisti x 365	382.317,00	1.981.433,56	9.976,78
Durata del ciclo del capitale circolante	381.134,45	1.973.940,50	7.893,02

I primi tre comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2013 .

Indice di Liquidità Primario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Risultato

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
0,08	0,05	0,04

Tenere presente che:

- un margine positivo indica che le liquidità immediate dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine;
- un margine negativo indica un disequilibrio finanziario di breve periodo dovuto al fatto che i debiti correnti non sono completamente coperti da liquidità immediatamente disponibili.

Indice di Liquidità Primario

Descrizione

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

Tenere presente che l'indicatore presenta un campo di variabilità che può andare da zero (assenza di liquidità immediate) a 1 (liquidità immediate pari alle passività correnti) e da 1 in poi (liquidità immediate più elevate delle passività correnti).

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Risultato

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
673,00	566,00	374,00

Tenere presente che:

- *un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine;*
- *un margine negativo indica una tensione di liquidità dovuta all'impossibilità dell'azienda di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite, con la possibile conseguenza di dover ricorrere allo smobilizzo del magazzino;*
- *esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.*

Indice di Liquidità Secondario

Descrizione

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Tenere presente che:

- *valori superiori a 1 dimostrano come l'azienda presenti un elevato grado di solvibilità nel breve termine in quanto l'incasso dei crediti a breve consente di far fronte al pagamento di tutti i debiti correnti;*
- *valori inferiori a 1 indicano una situazione di tensione di liquidità dovuta alla difficoltà per l'azienda di far fronte agli impegni a breve termine con ricorso alle sole liquidità immediate e differite.*

Capitale Circolante Netto (CCN)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

Risultato

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
678,00	571,00	402,00

Tenere presente che:

- *un margine positivo indica che l'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine;*
- *un margine negativo indica uno squilibrio finanziario, dovuto all'impossibilità dell'azienda di coprire con il circolante disponibile le passività correnti e alla conseguente cupa ipotesi di dismissione dell'attivo immobilizzato;*
- *fornisce importanti indicazioni sull'equilibrio finanziario generale di breve periodo della azienda;*

Indice di Disponibilità*Descrizione*

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

Tenere presente che:

- *valori superiori a 1 dimostrano che l'azienda è solvibile nel breve termine in quanto può soddisfare regolarmente e ordinatamente il pagamento di tutti i debiti correnti;*
- *valori inferiori a 1 indicano una situazione finanziaria in tensione, con la concreta prospettiva di dover ricorrere a problematiche e diseconomiche operazioni di smobilizzo.*

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATOVariazione dei Ricavi*Descrizione*

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Risultato

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
-7,80 %	-62,40 %	37,78 %

Tenere presente che:

- *la voce "ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);*
- *variazioni negative devono essere attentamente valutate per verificare se siano dovute a motivi congiunturali o strutturali e se si siano registrate solo per l'azienda in esame o per l'intero comparto.*

Rapporti con Enti di Riferimento – Comune di Terracina

I rapporti con l'Amministrazione Comunale sono disciplinate, dal T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, dallo Statuto dell'Azienda e dal contratto di servizio revisionato ed integrato dal Consiglio

I rapporti di debito e credito sono ampiamente illustrati nelle sezioni specifiche della nota integrativa. Inoltre, nell'ambito dell'attività di controllo contabile il Revisore Unico dei Conti dell'Azienda ha effettuato le verifiche di legge ed applicato i principi di revisione contabili.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La gestione dei rischi ed in particolare quelli di natura finanziaria, è parte integrante della gestione delle attività dell'Azienda Speciale Terracina.

Essa è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, dalle disposizioni della direzione alla funzione Amministrativa e in linea con le procedure definite dalla funzione Amministrativa dell'Azienda.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'Azienda Speciale a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al tal fine si evidenzia che per il 85% è relativo a rapporti con Enti Pubblici, supportati da specifici atti d'impegno che rendono il rischio di credito pressoché nullo, per la rimanente percentuale riguarda crediti riferite a controparti commerciali. L'Azienda, al fine di limitare tale rischio, ha posto in essere procedure, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti. I principali strumenti utilizzati dall'Azienda per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita.

Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Risultato

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
120,00 %	121,34 %	71,44 %

Tenere presente che:

- la voce "ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto dell'unità (100%) in quanto valori prossimi all'unità (100%) significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro; determinante il confronto con i benchmark.

Conclusione

Il Bilancio presentato è stato elaborato in base ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio è stato elaborato sentito il Revisore Unico dei Conti come previsto dallo Statuto dell'Azienda e il suo contenuto è conforme a quanto stabilito dalla legge.

Relativamente al risultato dell'esercizio pari a Euro 8.058 , si propone di accantonarlo al Fondo Riserva .

F.to Il Direttore
D.ssa Carla Amici